

BANDO SI4.0 2026 – FAQ E CHIARIMENTI UFFICIALI

Sviluppo di Soluzioni Innovative 4.0 | Edizione 2026
Unioncamere Lombardia & Camere di Commercio della Lombardia

Sezione 1: Chiarimenti generali sull'ammissibilità preventiva dei progetti

Domanda / Quesito tipo	Risposta ufficiale
Il mio progetto prevede nello specifico [descrizione di attività/tecnologie/processi aziendali]. Potete dirmi in anticipo se è ammissibile a contributo?	Unioncamere Lombardia e le Camere di Commercio non effettuano pre-istruttorie sulle proposte progettuali. L'ammissibilità formale e la valutazione di merito dei contenuti tecnici vengono effettuate esclusivamente a seguito della presentazione ufficiale della domanda di contributo, da parte degli uffici competenti e dal Nucleo di Valutazione nominato. Qualora l'impresa ritenga che il proprio intervento sia coerente con le finalità, le tecnologie abilitanti (Art. B.2) e i vincoli stabiliti dal Bando, si consiglia di procedere direttamente con la presentazione della domanda nei termini previsti.

Sezione 2: Presentazione della domanda e piattaforma telematica

Domanda / Quesito tipo	Risposta ufficiale
Vi è il rischio di esaurimento delle risorse nei primi minuti di apertura ("click-day")?	No. Non si tratta di un click-day. La procedura di assegnazione delle risorse è valutativa a graduatoria (Art. C.2). La graduatoria viene stilata in base ai punteggi attribuiti ai progetti dal Nucleo di Valutazione. Sono ammessi al contributo unicamente i progetti che raggiungono il punteggio minimo di 65/100 (Art. C.3).

Quali sono le modalità di invio della domanda? È possibile inviare la documentazione via PEC o e-mail?

No. La domanda deve essere presentata esclusivamente in via telematica tramite la piattaforma ReStart di InfoCamere (<https://restart.infocamere.it>) dalle ore 14:00 del 1° settembre 2026 alle ore 12:00 del 25 settembre 2026 (Art. C.1). Invii tramite PEC o e-mail saranno considerati inammissibili. Si precisa che la precedente piattaforma Webtelemaco non è più utilizzabile per questa misura.

Come si procede per la compilazione dell'Allegato A ("Progetto")? Si può compilare prima del 1° settembre?

L'Allegato A va redatto compilando il form online indicato nel bando. Una volta completato, l'impresa riceverà via e-mail il modulo in formato PDF, che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante (e dal delegato in caso di procura) ed essere allegato su ReStart.

La compilazione del form online può avvenire anche prima dell'apertura dello sportello (qualora il link risulti attivo), fermo restando che la domanda definitiva potrà essere inviata tramite ReStart solo a partire dalle ore 14:00 del 1° settembre 2026.

La domanda è soggetta all'imposta di bollo?

No. La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (Art. C.1).

Sezione 3: Soggetti beneficiari, requisiti di sede e settori ATECO

Domanda / Quesito tipo	Risposta ufficiale
Un'impresa con sede legale fuori dalla Lombardia ma con sede operativa a Milano/Bergamo/Brescia può partecipare?	No. Ai sensi dell'Art. A.3 comma b), l'impresa beneficiaria deve possedere obbligatoriamente sia la sede legale in Lombardia, sia la sede operativa oggetto dell'intervento iscritta e attiva presso una delle Camere di Commercio che finanziano il Bando (Bergamo, Brescia, Milano Monza Brianza Lodi). La mancanza della sede legale in Lombardia costituisce motivo di inammissibilità.
La sede oggetto dell'intervento può coincidere con un'unità locale	Sì. Ai fini del bando, la sede oggetto dell'intervento (indicata nel Modulo ReStart) deve essere iscritta e attiva come sede legale o unità locale/sede operativa nel Registro delle Imprese della Camera

registrata in visura camerale con la dicitura "ufficio"?

di Commercio di riferimento al momento della domanda e fino alla liquidazione del contributo (Art. A.3.b).

Vi sono limitazioni relative ai codici ATECO o ai settori produttivi delle imprese richiedenti?

No. Il bando è aperto a tutte le MPMI indipendentemente dal settore economico di appartenenza e dal codice ATECO (es. commercio, servizi, tour operator online, agroalimentare), fatte salve esclusivamente le esclusioni generali previste dalla normativa de minimis (Reg. UE 2023/2831 art. 1).

Un'impresa assegnataria di contributi su edizioni precedenti può ripresentare domanda nel 2026?

- Edizioni 2025: NO. Sono escluse le imprese assegnatarie del Bando SI4.0 2025 o del Bando Voucher Digitali 4.0 2025 (Art. A.3 comma g).
- Edizione 2024: Sì, a condizione che l'impresa abbia regolarmente presentato la rendicontazione finale per il Bando SI4.0 2024 (Art. A.3 comma h).

La partecipazione e assegnazione di contributo al Bando SI4.0 2025 da parte di una società controllata costituisce fattore ostativo per la società controllante nel 2026?

No. Ciascuna impresa (intesa come autonomo soggetto giuridico dotato di proprio codice fiscale e partita IVA) valuta la propria ammissibilità in base all'Art. A.3. L'esclusione di cui all'Art. A.3.g si applica al soggetto giuridico direttamente assegnatario di contributo nel 2025. Resta inteso il rispetto dei massimali per la nozione di "impresa unica" previsti dal Regolamento (UE) 2023/2831 in materia di aiuti de minimis.

Un'impresa che ha presentato domanda sul Bando Voucher Doppia Transizione 2026 può partecipare al Bando SI4.0 2026?

Sì. Il divieto di partecipazione dell'Art. A.3 riguarda solo i bandi 2025 espressamente citati. È tuttavia vietato il doppio finanziamento/cumulo di contributi pubblici sulle medesime voci di spesa ammissibili (Art. A.3 comma f).

Il contributo del Bando SI4.0 2026 è cumulabile con il Credito d'Imposta Transizione 4.0 e/o 5.0?

Sì. L'Art. B.1 stabilisce che non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, mentre è consentito il cumulo con le "misure generali" (quali i Crediti d'Imposta statali), nei limiti delle spese complessivamente sostenute e dei rispettivi massimali previsti dalle normative nazionali di riferimento.

La polizza catastrofale deve essere intestata all'azienda che richiede

Come prevede l'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 in relazione alla stipula di contratti assicurativi a

il bando?

Nel caso che quest'ultima fosse in affitto e la proprietà dell'immobile avesse già una polizza catastrofale a copertura della sede, è sufficiente o appunto deve essere attivata una dall'impresa stessa?

copertura dei danni da eventi catastrofici, L'impresa deve assicurare tutti i beni impiegati nell'esercizio dell'impresa e rientranti nei numeri 1), 2) e 3) sezione Attivo, voce B-II, di cui all'art. 2424 c.c., anche se sugli stessi l'impresa non ha il diritto di proprietà, con la sola esclusione dei beni già assistiti da analoga copertura assicurativa, anche se stipulata da soggetti diversi dall'imprenditore che impiega i beni.

Un'impresa assegnataria di contributo per il Bando SI4.0 2024 che ha inviato formale rinuncia prima della rendicontazione è esclusa dalla partecipazione al Bando SI4.0 2026?

Sì, l'impresa è ESCLUSA.

Ai sensi dell'Art. A.3, lettera h) del Bando SI4.0 2026, costituisce motivo di inammissibilità il solo fatto di "risultare tra le imprese assegnatarie di contributo che non hanno presentato la rendicontazione per il Bando SI4.0 2024". Il bando non prevede alcuna eccezione o deroga per i casi di rinuncia formale al contributo 2024: la mancata presentazione della rendicontazione da parte di un'impresa assegnataria determina l'esclusione automatica dall'edizione 2026, indipendentemente dalle motivazioni o dall'avvenuta rinuncia.

Come deve essere compilato l'Allegato C (Calcolo dimensione impresa) qualora tra i soci dell'impresa richiedente figurino un Trust?

Nel caso in cui una quota sia detenuta da un Trust, occorre indicare i dati identificativi del Trustee (soggetto formalmente intestatario della quota). Non essendo il Trust una società d'gestione operativa, l'impresa allegnerà una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si descrive la struttura del Trust, attestando che non vi sono relazioni di controllo/collegamento industriale o societario con altre imprese che modifichino la qualifica di MPMI del richiedente.

Se l'impresa possiede più sedi operative in Lombardia, l'intervento può essere realizzato su qualsiasi sede?

No. L'intervento e le relative spese devono essere localizzati e riferiti esclusivamente alla sede operativa indicata nel Modulo di domanda ReStart, la quale deve trovarsi tassativamente nel territorio della Camera di Commercio che eroga lo stanziamento (Bergamo, Brescia, Milano Monza Brianza Lodi).

Sezione 4: Ammissibilità dei progetti e tipologie di interventi

Domanda / Quesito tipo	Risposta ufficiale
I progetti possono riguardare interventi destinati all'utilizzo o efficientamento interno dell'impresa oppure devono essere necessariamente orientati alla commercializzazione sul mercato?	I progetti devono essere necessariamente finalizzati allo sviluppo e alla messa sul mercato di nuovi prodotti, soluzioni o servizi innovativi 4.0. Ai sensi dell'Art. B.2 del Bando, la misura persegue la finalità di sostenere lo sviluppo (sperimentazione, prototipazione e immissione sul mercato) di soluzioni digitali e green, dimostrando un potenziale interesse di mercato. Non sono pertanto ammissibili progetti volti alla sola adozione, digitalizzazione o efficientamento di processi ad uso esclusivamente interno dell'azienda.
Un progetto incentrato sull'adozione di un software gestionale (ERP / CRM / WMS) è ammissibile?	La sola adozione di un software gestionale standard non è sufficiente.
È obbligatorio che il progetto sia legato alla Robotica o all'Intelligenza Artificiale (AI)?	No. La focalizzazione su Robotica o Intelligenza Artificiale costituisce un criterio di valutazione premiante (Criterio f: da 0 a 15 punti, Art. C.3), ma non un requisito obbligatorio. È sufficiente che il progetto riguardi almeno una delle tecnologie 4.0 elencate all'Art. B.2.
Sono ammissibili interventi di Cyber Security per la compliance normativa (es. Direttiva NIS2)?	Le tecnologie di Cyber Security e Business Continuity rientrano tra le tecnologie ammesse. Tuttavia, le spese per consulenza o supporto legale/amministrativo relativo al mero adeguamento a norme di legge (es. compliance NIS2 o GDPR) sono esplicitamente escluse (Art. B.3). Sono ammissibili esclusivamente gli interventi tecnici (hardware, software, test di penetrazione, configurazioni) di rafforzamento della sicurezza informatica.
Un punteggio pari a 0 in un singolo criterio di valutazione (es. Cantierabilità o Congruità costi)	No. L'Art. C.3 stabilisce che sono ritenuti ammissibili a contributo tutti i progetti che abbiano conseguito un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100 sui criteri qualitativi totali. Non

comporta l'esclusione automatica del progetto?

sono previste soglie minime di sbarramento sui singoli criteri intermedi.

Sezione 5: Spese ammissibili, limiti di spesa e fornitori qualificati

Domanda / Quesito tipo	Risposta ufficiale
Da quale data devono essere sostenute le spese? Le fatture già emesse prima dell'invio della domanda sono ammissibili?	Le spese devono essere sostenute e quietanzate a partire dalla data di approvazione del Bando con Determinazione D.O. di Unioncamere Lombardia (3 agosto 2026) ed entro 12 mesi dalla data di concessione (Art. B.3). Le spese sostenute e saldate tra il 3 agosto 2026 e la data di presentazione della domanda sono ammissibili: in fase di caricamento della domanda su ReStart sarà possibile allegare la fattura già emessa e saldata anziché il preventivo.
Gli smartphone sono ammissibili tra le spese per attrezzature tecnologiche?	No. Gli smartphone sono esplicitamente esclusi dalle spese ammissibili (Art. B.3). A differenza dei PC (ammessi se strettamente collegati alle tecnologie 4.0 del progetto), l'esclusione degli smartphone è assoluta.
Come si calcolano e quali limiti hanno le spese per il personale dipendente (Voce f)?	• Limite: Massimo 30% della somma delle restanti voci di spesa ammissibili (da a ad e). • Soggetti ammessi: Solo lavoratori subordinati assunti con contratto a tempo determinato o indeterminato specificamente dedicati al progetto. Sono esclusi soci, amministratori, tirocini e contratti a progetto. • Calcolo costo giornaliero: $[(RML + DIF + OS) / \text{giorni lavorativi mese}]$, dove RML è la retribuzione mensile lorda, DIF sono i ratei di TFR e mensilità aggiuntive, OS sono gli oneri sociali a carico dell'azienda.
Un dipendente regolarmente assunto che detiene una quota	No. L'Art. B.3 e le relative note escludono in modo tassativo ed in ogni caso i soci e gli amministratori dalle spese di personale

societaria di minoranza (senza cariche amministrative) può rientrare nelle spese di personale?

ammissibili, a prescindere dalla quota detenuta o dalla presenza di un contratto di lavoro subordinato.

Chi sono i Fornitori Qualificati per le voci di consulenza, formazione e ingegnerizzazione (Voci a, b, d)?

I fornitori per le voci a, b e d devono possedere almeno uno dei requisiti indicati all'Art. B.4 (es. DIH, EDI, Centri di Trasferimento Tecnologico, Start-up/PMI Innovative, Innovation Manager certificati UNI 11814 o iscritti nell'elenco Unioncamere, Grandi Imprese, o soggetti iscritti all'Elenco pubblico dei Fornitori 4.0 di Unioncamere Lombardia prima dell'invio della domanda). Per l'acquisto di soli beni strumentali/HW/SW (voce c) non sono previsti requisiti di qualificazione del fornitore.

Quali sono le incompatibilità tra impresa beneficiaria e fornitore?

Non sono ammesse spese fornite da: imprese controllate o collegate (ex art. 2359 c.c.); imprese con partecipazioni incrociate o societarie pari o superiori al 25%; soci o amministratori dell'impresa richiedente. La presenza di un amministratore/legale rappresentante comune determina l'inammissibilità del fornitore.

È inoltre vietata la fornitura reciproca (un'impresa non può avvalersi di un fornitore che a sua volta presenti domanda al Bando e la indichi tra i propri fornitori).

Se un professionista qualificato (es. EGE o Innovation Manager certificato) opera tramite una propria società di consulenza, la fattura può essere emessa dalla società?

Sì, a condizione che nella documentazione contrattuale e di offerta risulti in modo chiaro ed inequivocabile che la prestazione professionale/consulenziale è svolta direttamente dal soggetto in possesso della qualifica (con indicazione esplicita del nominativo e del numero di iscrizione all'elenco/certificazione).

È necessario che il fornitore sia già pubblicato nell'Elenco Fornitori 4.0 sul sito prima dell'invio della domanda da parte dell'impresa beneficiaria?

No, è sufficiente che la domanda di iscrizione all'Elenco sia stata trasmessa dal fornitore prima della data di presentazione della domanda del Bando SI4.0 2026 da parte dell'impresa (Art. B.4). Non è necessario attendere l'effettiva pubblicazione del nominativo nel catalogo online, fermo restando che se la domanda di candidatura non dovesse risultare ammessa per incomplete compilazione del modulo, il fornitore potrebbe risultare non ammissibile ai fini del bando.

Sono ammissibili i canoni di abbonamento per software in Cloud o licenze d'uso (SaaS)?

Sì. L'acquisto di software tramite canoni di licenza o servizi in Cloud è ammissibile a valere sulla voce c), purché tali spese siano strettamente pertinenti al progetto, sostenute, fatturate e interamente quietanzate all'interno del periodo di ammissibilità del Bando (dalla data di approvazione del Bando ed entro 12 mesi dalla concessione).

Come va gestita la documentazione di spesa in fase di domanda per acquisti di servizi IA / API da grandi provider internazionali (es. OpenAI, Anthropic, Google) che operano via piattaforme self-service e non rilasciano preventivi tradizionali?

Qualora il provider operi esclusivamente tramite piattaforma self-service senza rilascio di preventivi formali, è ammissibile allegare in fase di domanda un documento riepilogativo contenente lo screenshot della schermata di selezione del servizio/abbonamento/credito, unitamente al listino prezzi ufficiale dell'offerta e ad una nota esplicativa. In fase di rendicontazione, la mancanza di dicitura/CUP direttamente generati dalla piattaforma automatica del fornitore estero potrà essere sanata allegando la fattura/ricevuta originale, la contabile del pagamento e la relativa integrazione contabile/auto-fattura per reverse charge (ove applicabile).

L'aver firmato una conferma d'ordine o un contratto di fornitura prima del 3 agosto 2026 (data di approvazione del Bando) rende la spesa inammissibile, anche se fattura e pagamento sono successivi?

In tal caso la fattura sarebbe ammissibile in quanto viene considerate al data della fattura, non quella della conferma d'ordine o del contratto di fornitura.

L'acquisto di componenti tecnologiche (es. laser, sensori, schede) destinate alla realizzazione del prototipo/progetto va imputato per la sola quota di ammortamento o per l'intero costo di acquisto?

Per i beni e le componenti hardware acquistati e interamente incorporati/utilizzati per la realizzazione del prototipo o della soluzione 4.0 nell'ambito del progetto, è ammissibile l'intero costo d'acquisto (al netto d'IVA), purché la fattura sia emessa e pagata nel periodo di ammissibilità (Art. B.3).

Se un fornitore iscritto all'Elenco Fornitori 4.0 subisce modifiche societarie (es. fusione per

In caso di variazione della Partita IVA o della ragione sociale a seguito di operazioni straordinarie (es. fusione), il nuovo soggetto giuridico deve trasmettere una nuova richiesta di iscrizione all'Elenco

incorporazione, variazione P.IVA) o desidera integrare le proprie competenze tecnologiche, come deve procedere?

Fornitori 4.0 segnalando la continuità aziendale. Per la semplice aggiunta/modifica delle competenze tecnologiche di un fornitore già iscritto, è necessario inviare una richiesta di aggiornamento via e-mail agli uffici camerali competenti.

Sezione 6: Variazioni progettuali, fatturazione e rendicontazione

Domanda / Quesito tipo	Risposta ufficiale
Quali sono le regole per la dicitura e il codice CUP nelle fatture?	Tutte le fatture elettroniche devono contenere nell'oggetto l'indicazione: "Spesa sostenuta a valere sul 'BANDO SI4.0 2026" e il codice CUP assegnato nell'atto di concessione (Art. B.3 e C.4). L'eventuale assenza del CUP può essere sanata mediante la procedura di integrazione web dell'Agenzia delle Entrate.
Come si concilia il divieto di auto-fatturazione con l'emissione dell'auto-fattura/integrazione per reverse charge su acquisti da fornitori esteri?	Il divieto di auto-fatturazione di cui all'Art. B.3 e C.4 riguarda le fatture emesse verso sé stessi per prestazioni o beni autoprodotti (o tra imprese appartenenti al medesimo gruppo/proprietà). L'integrazione/auto-fattura contabile emessa per l'assolvimento dell'IVA in reverse charge su acquisti da fornitori esteri terzi è regolarmente ammessa. Ai fini della rendicontazione dovranno essere presentate la fattura originale del fornitore estero, la contabile del pagamento e la relativa documentazione di integrazione fiscale.
Come si gestiscono le variazioni di spesa o di progetto in corso d'opera?	Variazioni che superino in aumento il valore del 30% dei subtotali approvati per singola voce di spesa devono essere segnalate e preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia inviando richiesta via e-mail a imprese@lom.camcom.it almeno 15 giorni prima della rendicontazione (Art. D.1). Non saranno accolte variazioni inviate successivamente all'effettiva realizzazione della spesa.

Quali adempimenti di valutazione sono richiesti in fase di rendicontazione finale?

In sede di rendicontazione finale (da presentare entro 12 mesi dalla concessione su ReStart) è obbligatorio allegare il report di assessment guidato "ZOOM4.0", redatto con il Digital Promoter della Camera di Commercio competente e aggiornato a partire dal 1° gennaio 2027 (Art. C.4).

Qual è la soglia minima di spesa da realizzare per non perdere il contributo?

Il progetto finale deve essere realizzato sostenendo spese ammissibili riconosciute non inferiori al 70% dell'importo ammesso e comunque non inferiori all'investimento minimo obbligatorio di € 25.000,00, pena la decadenza totale dal contributo (Art. D.2).